



INTERCULTURAL & DIGITAL SERVICE LEARNING PER UNA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

RAGIONI DEL PROGETTO	<p>L'educazione alla cittadinanza globale rappresenta oggi uno degli elementi irrinunciabili della conoscenza e dell'impegno educativo. La sfida consiste nel passare dalla formazione di menti monoculturali a menti multiculturali, ovvero formare un Essere Umano "multialfabeta"¹, capace di elaborare mappe mentali e linguaggi diversi per orientarsi, relazionarsi e abitare in maniera feconda spazi interculturali sempre più interconnessi, avendo cura di sé e dell'altro in una prospettiva co-partecipata.</p> <p>Partendo da questi presupposti, il progetto intende avviare una riflessione sull'approccio pedagogico dell'<i>Intercultural Service Learning</i> evidenziando il ruolo che lo stesso può avere dinanzi all'obiettivo di integrare all'interno del curriculum scolastico attività significative di impegno per la comunità, di sviluppo di competenze disciplinari, <i>soft skill</i>, valori di cittadinanza attiva² negli studenti. L'<i>Intercultural Service Learning</i> è un modello originale, che integra gli elementi di qualità del <i>Service Learning</i>³, già individuati da studi internazionali⁴, con la qualità dell'intervento guidato da una intenzionalità pedagogica, tesa a valorizzare il ruolo della persona quale agente di sviluppo di una società democratica.</p> <p>Combinando il servizio alla comunità con l'apprendimento e la metacognizione⁵, esso si pone come modello originale di formazione rispettoso della persona e impegnato a valorizzarla. In questa chiave, esso si pone come asse portante del curriculum, finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ consentire agli studenti di mettere in pratica quanto appreso (<i>Learning</i>) nell'ambito delle ordinarie attività curricolari; ➤ dare risposta a bisogni o problemi presenti nella comunità (<i>Service</i>). <p>Coniugando la dimensione degli apprendimenti con quella dell'educazione, esso rafforza un concetto di scuola che educa e istruisce⁶ al tempo stesso, migliora le relazioni insegnante-allievi e tra pari, i risultati scolastici, riducendo il rischio di problemi educativi nelle classi.</p> <p>Inoltre, permette agli studenti di acquisire conoscenze e maturare competenze di 'cittadinanza attiva' in modo integrato ed esperienziale ove le attività di servizio alla comunità costituiscono, da un lato, lo sfondo su cui costruire l'architettura dei processi di apprendimento, dall'altro, lo spazio per facilitare negli studenti una maggiore consapevolezza di se stessi come cittadini del mondo, nella prospettiva di un <i>Welfare</i> di comunità, nell'orizzonte dell'innovazione sociale e dell'utopia pedagogica.</p>
-----------------------------	---

¹ Cfr. U. Margiotta, *Teoria della formazione. Ricostruire la pedagogia*, Roma, Carocci Editori, 2015.

² Agenda 2030, in <https://www.agenziacoesione.gov.it/comunicazione/agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/>, consultato in data 19/05/2023.

³ Cfr. G. Mila, *Il valore del Service Learning come metodologia pedagogica in una prospettiva di comunità*, in Id., *Didattica della solidarietà*, Milano, FrancoAngeli Ed., 2019.

⁴ K. O'Donnell, *Building intercultural bridges. Metropolitan Universities*, 2020, pp. 11(1), 25-34.

⁵ J. H. Flavell, *Development of children's knowledge about the mental world*, in "International Journal of Behavioral Development", 2015, 24(1), pp. 15-23.

	<p>L'<i>Intercultural & Digital Service Learning</i>, muovendosi lungo traiettorie di ricerca che fanno capo a un paradigma fenomenologico-ermeneutico, teso da un lato ad analizzare la realtà e, dall'altro, a interpretarla per comprenderla e modificarla attraverso l'impegno e la partecipazione degli attori coinvolti, mostrerà che gli altri e il sé rappresentano molteplici manifestazioni di un'umanità di pari diritti e dignità.</p> <p>L'<i>Intercultural Service Learning</i> sperimentato nell'ambito del progetto sarà implementato anche attraverso il digitale (<i>Intercultural & Digital Service Learning</i>) utilizzato come mezzo e non come fine. Ciò consentirà agli studenti italiani di entrare in contatto con quelli stranieri con i quali potranno problematizzare aspetti della realtà, trovare soluzioni condivise e sperimentarne l'efficacia nei diversi contesti.</p> <p>Gli studenti saranno altresì portati a conoscere le diverse realtà anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Touchable Earth</i> (8- 11 anni) app per scoprire il mondo, ove ragazzi e ragazze fanno da guida confrontandosi con contenuti educativi e promuovendo in tal modo lo sviluppo di capacità critiche e di confronto; della capacità di confronto e il pensiero critico; ➤ <i>Radio Garden</i> (11-13 anni), piattaforma che consente conoscere e utilizzare stazioni radio internazionali e di sviluppare, mediante l'ascolto una consapevolezza delle differenze che separano l'Io dall'Altro
PAROLE CHIAVE	Educazione, Cittadinanza globale, <i>Intercultural Service Learning</i> , <i>Digital approach</i>
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analizzare il ruolo e l'impatto dell'<i>Intercultural & Digital Service Learning</i> in relazione alla promozione di competenze digitali, sociali e interculturali degli studenti. ➤ Esplorare come le tecnologie digitali possano facilitare l'interazione e la collaborazione tra studenti di diverse culture e veicolare una educazione interculturale che passa attraverso vissuti reali di <i>Collaborative learning</i>. ➤ Migliorare le competenze pedagogiche e metodologiche degli insegnanti relative all'educazione alla cittadinanza globale (obiettivo dell'Agenda 2030 – ob. 4.7). ➤ Validare, quale modello italiano, un repertorio di strumenti di progettazione e valutazione relativi all'Educazione alla Cittadinanza Globale e Digitale.
CLASSI COINVOLTE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Classi IV e V della scuola primaria ➤ Classi Scuola Secondaria di I Grado <p>di Istituti Comprensivi che insistono in alcune regioni del sud d'Italia (Puglia, Basilicata, Calabria), più esposte al fenomeno migratorio, al persistere dei pregiudizi e dell'intolleranza, e al fenomeno del <i>digital divide</i>.</p>
ATTIVITÀ FORMATIVE	<p>I docenti delle classi interessate saranno impegnati nel mese di ottobre in due momenti formativi che si terranno a distanza, nei quali saranno presentati l'impianto della ricerca e le sue finalità con un focus particolare sullo strumento dell'D&I SL.</p> <p>Saranno forniti materiali per le progettazioni, per il lavoro nelle classi, nonché questionari sviluppati e validati dalla comunità scientifica internazionale, da somministrare prima (novembre) e dopo (aprile) lo svolgimento delle attività di <i>Intercultural & Digital Service Learning</i> nelle classi.</p> <p>Ulteriori incontri saranno previsti nei mesi di febbraio e di maggio. I primi volti a comprendere lo stato del progetto/eventuali modifiche/suggerimenti/impressioni; i secondi finalizzati alla restituzione alla comunità di quanto emergerà dalle impressioni degli insegnanti e degli alunni (questionari finali).</p>

	I questionari iniziali e finali saranno compilati on line, attraverso la condivisione di un link.
DURATA/ATTIVITÀ NELLE SCUOLE	Da novembre 2023 ad aprile 2024
MATERIALE	Il materiale sarà caricato su una cartella Drive a cui avranno accesso gli insegnanti delle classi impegnate nella ricerca
COSTI	Gratuito
VALUTAZIONE	La scelta metodologico-procedurale ricadrà su un approccio di ricerca misto, che coniuga elementi di tipo quantitativo (questionari/misurazioni standardizzate atte a raccogliere dati inerenti variabili specifiche legate all' <i>Intercultural Service Learning</i>) e qualitativo (interviste, focus group, osservazione partecipante al fine di esplorare le esperienze, le percezioni e le dinamiche interculturali nel contesto dell' <i>Intercultural Service Learning</i> attraverso il digitale). Sarà altresì somministrato un questionario di <i>Customer Satisfaction</i> per docenti e studenti.
DOCUMENTAZIONE	I docenti saranno invitati a caricare su una cartella Drive lavori, foto, immagini che vedranno gli studenti impegnati nelle attività di <i>Intercultural & Digital Service Learning</i> , avendo cura di oscurare i volti degli studenti (privacy).

Le scuole che vorranno aderire al presente progetto di cui l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento Jonico, Dottorato di ricerca in *Diritti, Economie e Culture del Mediterraneo*, per il SSD M-PED/01 è promotore, sono invitate a compilare entro il 20 settembre 2023 il formulario presente al seguente link: <https://forms.gle/faJ8uihW4e6Ci4HE9>

Dott.ssa Anna Tataranni
Dottoranda di ricerca in:
"Diritti, Economie e Culture del Mediterraneo" – SSD M-PED/01
Dipartimento Jonico – Università degli Studi "Aldo Moro" - Bari

Anna Tataranni